



# CANARINI

## Canarino

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Habitat e distribuzione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Allevamento](#)
- [Alimentazione](#)



## Caratteristiche

Il canarino, nome scientifico *Serinus canaria*, è un piccolo uccello da canto appartenente alla famiglia dei Fringillidi. I canarini selvatici misura all'incirca dodici centimetri di lunghezza con un'apertura alare di circa venti centimetri. Arrivano a pesare al massimo 20 grammi. Sono caratterizzati da un piumaggio molto appariscente. Gli esemplari selvatici maschi sono gialloverdi con striature scure sul dorso mentre le femmine presentano gli stessi colori ma con toni più sbiaditi con la testa di colore grigio scuro. Nel tempo gli allevatori hanno selezionato centinaia di varietà diverse di canarini dal piumaggio dei colori più svariati. I canarini vengono divisi in tre gruppi principali in base al canto e al tipo di piumaggio: canarini da canto, canarini di colore e canarini di forma e posizione. Gli allevatori hanno selezionato una serie di ibridi, tra cui quelli tra i cardellini e i canarini che sono detti incardellati. Dall'ibridazione con il cardinalino del Venezuela è stato possibile, poi, trasferire il gene di colore rosso anche ai canarini. Le ibridazioni più comuni, oltre a quelle con il cardellino sono quelle di verdone e di verzellino.

## Habitat

### e distribuzione

Il canario è originario delle Isole Canarie da cui deriva appunto il nome di canarino. Allo stato selvatico lo si può trovare a Madera, dove sono state censite cinquemila coppie, nelle Azzorre dove vivono 50 mila coppie e infine nelle Canarie dove le coppie sono 90mila. L'habitat naturale dei canarini è costituito da aree di sottobosco e frutteti, dove nidifica tra i cespugli degli alberi a volte anche in nidi a cassetta già costruiti. Si possono trovare anche nei parchi pubblici e nei giardini. Non amano la





confusione quindi è essenziale che la zona sia tranquilla altrimenti difficilmente ci si fermeranno.

## Riproduzione

I canarini sono monogami e una volta che hanno scelto una compagna, rimangono insieme per sempre e si dividono i compiti della cova e del mantenimento della prole. I canarini raggiungono la maturità sessuale ad un anno. Si tratta di una specie ovipara con la femmina che depone dalle 3 alle 5 uova, anche tre volte l'anno. Le uova una volta deposte vengono covate per circa due settimane. Quando la femmina è pronta per l'accoppiamento, emette dei richiami per il maschio. Il maschio, invece, nel periodo degli amori comincia a cantare. La stagione degli amori solitamente va da aprile a giugno. L'accoppiamento vero e proprio dura circa due secondi, con il maschio che monta la femmina spingendo la sua cloaca verso quella della compagna. L'attività della cova è affidata alla femmina che lascia il nido solo per bere e per fare i propri bisogni. Il maschio ha il compito di alimentare la compagna. I piccoli appena nati sono privi di pelo e hanno gli occhi chiusi. Saranno alimentati dai genitori per circa un mese. Intorno alla seconda settimana inizieranno a sviluppare le penne e a venti giorni di vita faranno il battesimo del volo. In cattività i canarini devono poter disporre dei nidi e del materiale adeguato per imbottirli. Possono andare bene dei cestini di vimini a forma di coppa. Come materiali per l'imbottitura del nido si consigliano piccoli fili di cotone, erba secca, paglia, fili di cocco o agave. Una volta completato il nido, la femmina deporrà il primo uovo. Ne deporrà una al giorno. Nel periodo degli amori bisogna aumentare il cibo somministrato alla femmina e creare le condizioni climatiche e ambientali ideali per favorire l'accoppiamento. In questo caso la temperatura non deve scendere al di sotto dei 15 gradi centigradi con un'umidità pari al 60-80%. L'umidità è fondamentale per la schiusa delle uova. Importante è anche il numero di ore di luce che deve essere almeno di quindici.

## Allevamento

I canarini sono stati addomesticati e trasformati in animali da compagnia da tempi antichissimi. In casa i canarini vengono tenuti dentro gabbie e voliere per evitare che fuggano via. Una gabbia può ospitare una coppia o più canarini. Sono consigliate gabbie rettangolari sviluppate in lunghezza più che in altezza che consentono al volatile anche la possibilità di fare piccoli voli e tenersi in allenamento. Le misure della gabbia devono essere adeguate al numero di animali ospitati. Una gabbia standard misura 120 cm. di lunghezza, 30 di altezza e 30 di larghezza. La gabbia deve essere posizionata in alto per dare ai canarini un maggior senso di sicurezza, poiché in natura nidificano sui rami alti degli alberi. Bisogna scegliere un posto tranquillo lontano da rumori molesti, elettrodomestici e fuori dalla portata di altri animali domestici o di bambini. La gabbia deve essere messa in un posto luminoso ma lontano dalla luce diretta del sole poiché un innalzamento eccessivo della temperatura potrebbe causare la morte dell'uccellino. Tra le stanze da evitare ci sono la cucina e i garage poiché molti dei vapori e dei fumi in esse presenti sono nocivi per i canarini che hanno un apparato respiratorio molto sensibile. La sera ricordarsi di coprire la gabbia con un panno nero perché i canarini devono poter dormire un numero adeguato di ore. Tra gli arredi essenziali della gabbia ci sono i posatoi a cui va prestata molta attenzione. I posatoi devono essere del diametro giusto per evitare



che le dita delle zampe possano circondarlo completamente. Sarebbe opportuno che i vari posatoi avessero diametri di versi in modo da mantenere in buon esercizio le zampe e impedire che il peso dell'animale ricada sempre sullo stesso punto. I posatoi devono essere sempre puliti per evitare infezioni. Nella gabbia, inoltre, deve sempre essere disponibile una vaschetta con dell'acqua pulita per il bagno. I canarini sono uccelli molto puliti e amano lavarsi tutti i giorni. L'acqua deve essere cambiata una volta al giorno. Ultimo accessorio indispensabile nella gabbia, oltre ai recipienti per il cibo e per l'acqua è la zanzariera. Le zanzare, infatti, sono una grave minaccia per i canarini perché le loro punture oltre causare ferite alla pelle, possono trasmettere il virus del vaiolo. Per questo la sera la gabbia va protetta con una zanzariera o con un velo. La gabbia che ospita un canarino con tutti i suoi accessori deve essere lavata ogni giorno. Per facilitare le pulizie si può mettere una griglia sul fondo della gabbia per evitare che il canarino entri in contatto con le sue feci o con pezzi di cibo caduti. Sul fondo, sotto la griglia, si può posizionare un foglio di giornale che deve essere sostituito tutti i giorni. Almeno una volta al giorno si deve spazzare il pavimento per eliminare i residui di cibo e le penne cadute. Questa operazione serve anche per evitare che la gabbietta venga invasa da insetti o animaletti sgraditi. I recipienti del cibo e dell'acqua vanno lavati tutti i giorni prima di riempirli e rimetterli a disposizione del canarino. Una volta a settimana vanno disinfettati. Lo stesso si deve fare con la gabbia, che periodicamente va pulita da cima a fondo. In questo caso bisogna spostare il canarino in una gabbietta provvisoria. La gabbia va lavata con acqua, sapone e uno spazzolino e poi va risciacquata con molta cura.

## Alimentazione

Un'alimentazione corretta è fondamentale per la salute dei canarini. Si tratta di uccelli granivori, ma, che in natura si nutrono anche di semi freschi e di qualche piccolo insetto. La dieta dei canarini domestici, invece, è erroneamente composta solo da semi secchi che spesso hanno perso gran parte dei loro poteri nutritivi poiché sono stati essiccati e conservati per anni prima di arrivare nella gabbia del nostro canarino. Le miscele classiche basate quasi esclusivamente sulla miscela di semi può addirittura risultare dannosa, poiché, i semi sono molto ricchi di grassi, ma carenti di proteine, calcio e vitamine. Inoltre più sono vecchi più il loro valore nutritivo diminuisce. Per tutte queste ragioni, la dieta quotidiana dei canarini deve essere composta oltre che dai semi anche da altri alimenti fondamentali per fornire all'animale il giusto apporto di nutrienti. Ecco un elenco dei cibi da somministrare al nostro animaletto. In primis i semi, che vengono miscelati dagli allevatori secondo ricette segrete. La miscela più comune è il 'misto europeo', a base di scagliola, miglio, canapa, lino e avena decorticata. Ci sono poi misti più esotici che comprendono anche semi di piante di campo. I semi germinati sono lasciati in ammollo in acqua per un giorno prima di somministrarli al canarino. Questi semi si differenziano da quelli secchi per un più alto contenuto di acqua. Ai semi si possono aggiungere pezzetti di verdure come i broccoli, gli spinaci, l'insalata, le carote grattugiate, la cicoria, la catalogna e il tarassaco molto ricco di calcio. Anche il mais è molto apprezzato. Le verdure contengono acido folico che serve soprattutto in gravidanza per lo sviluppo dell'embrione. Le foglie delle patate e dei pomodori sono tossiche. Di tanto in tanto si possono somministrare anche pane secco, grissino o fette biscottate integrali. L'apporto proteico può essere equilibrato con un uovo sodo, con del formaggio grattato, un pastoncino a base di pane, olio e uova, o larve di insetti. Come fonte di calcio si può utilizzare l'osso della seppia o il guscio dell'uovo sterilizzato. Si può anche distribuire del bicarbonato sugli



alimenti. Per chi non ha molto tempo da dedicare all'alimentazione del proprio canarino, nei migliori negozi di animali, vengono venduti degli alimenti formulati, in cui tutti gli ingredienti sono mescolati insieme e in ogni boccone sono presente tutti i nutrienti. Questi alimenti sono molto pratici perché sono già bilanciati e completi, possono conservarsi a lungo ed evitano sprechi. Per alcuni tipi di canarini colorati, come quelli a fattore rosso, si può integrare la dieta con delle sostanze come la cana xantina e il beta carotene che aiutano a ravvivare il colore del piumaggio nel periodo della muta. Queste sostanze sono del tutto innocue e possono essere aggiunte nell'acqua o somministrate sotto forma di cibo pronto. L'acqua, infine, va somministrata in beverini a tubo che servono per mantenere l'acqua pulita. Il contenitore va lavato tutti i giorni e riempito sempre con acqua fresca.

## Allevamento canarini

In questa pagina parleremo di :

- [Le razze da allevare](#)
- [La gabbia](#)
- [Come maneggiarli](#)
- [Alimentazione](#)
- [Riproduzione](#)
- [Malattie](#)



## Le razze da allevare

L'allevamento dei canarini è una pratica molto diffusa e che si tramanda da tempi antichissimi. Quando si sceglie di allevare una coppia o più esemplari di questi volatili occorre come prima cosa scegliere con attenzione la specie poiché non tutti i canarini sono uguali e non tutti presentano lo stesso grado di difficoltà. Se si è alle prime armi, si può optare per le razze più facili come i canarini "Sassoni" verdi, agata o bruni oppure con i classici canarini gialli o bianchi, per evitare di farsi scoraggiare dalle difficoltà iniziali. Se non si è molto pratici, vanno evitati quelli rossi perché richiedono l'utilizzo di coloranti artificiali per riuscire ad ottenere la giusta colorazione del piumaggio. Vanno evitate le razze giganti, mentre se si opta per un canarino arricciato allora la scelta migliore è rappresentata dal Fiorino. Più difficili da allevare risultano, infine, i canarini da canto che sono più delicati e necessitano di maggiori cure e attenzioni.

## La gabbia

Se si decide di allevare dei canarini un elemento fondamentale per la loro sopravvivenza è rappresentato dalla gabbia. La gabbia deve essere di forma rettangolare, con sbarre verticali e grande abbastanza da contenere comodamente uno o più esemplari di canarino. Quelle tonde o cilindriche possono causare problemi di orientamento al volatile. Le gabbiette standard misurano all'incirca 60 centimetri di lunghezza, 40 centimetri di profondità e altrettanti di altezza. Le gabbie solitamente presentano due porticine sul davanti e due sui lati. Le mangiatoie devono essere in numero uguale agli esemplari ospitati. Oltre alle mangiatoie



bisogna prevedere anche i beverini, meglio se cilindrici, che sono più facili da lavare. Sono consigliate le gabbie con fondo estraibile per consentirne una più agevole pulizia quotidiana. Il fondo può essere rivestito



con carta bianca che deve essere sostituita tutti i giorni. I posatoi devono essere stabili e di dimensioni tali da non creare traumi alle zampette e vanno posizionati a diverse altezze. La gabbia, le mangiatoie, i beverini e i posatoi devono essere lavati e disinfettati accuratamente almeno una volta a settimana.

Nel periodo della riproduzione bisogna inserire nella gabbia anche il nido dove la femmina dovrà deporre le uova. I nidi solitamente consistono in cestini di vimini sorretti da porta-nidi di ferro. La gabbia va posizionata in un luogo riparato e asciutto, lontano da correnti d'aria e da fonti di umidità. Se la si tiene in casa vanno evitati il bagno e la cucina, il primo perché troppo umido e la seconda perché i fumi dei fornelli potrebbero risultare tossici per l'animale. La scelta migliore è la veranda o un punto riparato del balcone se si possiedono. Se la gabbia si trova in un luogo molto illuminato, si consiglia di coprirla con un panno scuro durante la notte per non disturbare il sonno dei canarini.

Nella gabbia, inoltre, bisogna prevedere anche una vaschetta con dell'acqua pulita per il bagno. I canarini, infatti, sono uccelli molto puliti e amano lavarsi tutti i giorni. L'acqua deve essere cambiata una volta al giorno. Indispensabile, infine, è la zanzariera per proteggere il canarino dalle zanzare che rappresentano una grave minaccia per la salute dei volatili. I morsi delle zanzare, infatti, possono causare gravi ferite alla pelle e trasmettere il virus del vaiolo. Per questo la sera la gabbia va protetta con una zanzariera o con un velo.

## Come maneggiarli

Naturalmente se si vuole allevare un canarino, bisogna anche imparare a maneggiarli quando si vuole metterli o toglierli dalla gabbia. Si tratta di animali molto delicati e vanno maneggiati con cura. Un trucco per riuscire ad afferrare un canarino senza che si spaventi o si dimeni rischiando di ferirsi è quello di oscurare la stanza poiché questi uccelli non vedono in penombra. Quando lo si afferra bisogna tenere il pollice e l'indice attorno al collo senza stringere e lasciare la testa sporgere nella fessura. Un'operazione più difficile è quella di tagliare il becco quando cresce troppo. Di solito va accorciata la mandibola superiore utilizzando un tagliaunghie, ma, se non si è esperti, è meglio lasciar fare quest'operazione a un veterinario. A volte può capitare che per una manovra maldestra o per un incidente il canarino possa rompersi o ferirsi a una zampina o ad un'ala. In questi casi bisogna fare in modo che l'animale debba muoversi il meno possibile e aspettare che l'arto fratturato guarisca da solo. I canarini hanno una buona capacità di guarigione spontanea. Se però dopo un certo periodo si nota che l'animale non guarisce allora si consiglia di portarlo dal veterinario.

## Alimentazione

I canarini sono volatili essenzialmente granivori. Si nutrono soprattutto di semi e frutta che in natura si procurano sugli alberi tipici dei paesi di provenienza. In cattività quindi vanno nutriti con una miscela di scagliola – che è l'alimento base - a cui andranno aggiunte piccole percentuali di semi oleosi come il Nigger o il ravizzone. Si possono somministrare anche i semi di avena, canapa e lino che però devono essere dati in



piccole quantità perché molto grassi. La dieta dei canarini può includere anche farina di mais, pangrattato, fette biscottate e i pastoni venduti nei negozi di animali. Per garantire il giusto apporto di calcio si devono mettere a disposizione del volatile della sabbia silicea e degli ossi di seppia. Alla miscela di semi vanno aggiunti anche cibi freschi come uno spicchio di mela, una foglia d'insalata, qualche carota e le verdure. Durante la stagione degli amori bisogna prestare molta attenzione alla composizione del pastone che può essere acquistato già pronto o fatto in casa. Di solito gli ingredienti che non devono mai mancare nel pastone sono le uova, fondamentali per aiutare la canarina nella deposizione delle uova, farine e semi vari.

## Riproduzione

Il periodo della riproduzione dei canarini coincide in natura con l'arrivo della primavera e con l'aumento delle temperature e delle ore di luce. Durante il periodo degli accoppiamenti occorre allestire la gabbia con l'osso di seppia (fornisce il calcio per la formazione del guscio), la sabbia silicea, il nido dove poi la femmina della coppia deporrà le uova e le coverà e il materiale necessario per l'imbottitura come le sfilacce di canapa o di iuta che si possono acquistare nei negozi di animali. Vanno evitati i fili sintetici che possono ferire le gambette dell'animale. Una volta preparata la gabbia, si possono introdurre il maschio e la femmina. Inizialmente si possono verificare dei litigi e quindi conviene dividerli con una grata divisoria e attendere che si 'conoscano' e si 'innamorino'. Se dopo alcuni giorni continuano a litigare allora, è meglio cambiare il maschio con un altro. Se invece i due uccellini cominciano a piacersi, si noterà la femmina che inizia a costruire il nido e il maschio che la imbecca e le sta sempre vicino. In media vengono deposte quattro uova a covata a distanza di un giorno l'uno dall'altro. Dopo la deposizione del primo uovo, bisogna toglierlo dal nido e conservarlo con delicatezza in una scatolina. L'uovo va sostituito con uno finto che resterà nel nido fino alla fine della deposizione. Man mano che vengono deposte, le uova devono essere tolte. Saranno rimesse tutte nel nido per l'inizio della cova e in questo modo si schiuderanno tutti allo stesso momento e avranno tutti le stesse possibilità di sopravvivere. Nel periodo della deposizione bisognerà integrare l'alimentazione con cibi ricchi di proteine. La schiusa delle uova si ha dopo circa due settimane. Per sapere se le uova sono fecondate, si utilizza la tecnica della speratura che consiste nel guardare controluce l'uovo che deve essere uniformemente rosato altrimenti, significa che non è stato fecondato.

## Malattie

I canarini sono volatili molto robusti, ma, possono incappare in malattie e infezioni che possono rivelarsi anche mortali. Tra le malattie più diffuse tra i canarini ci sono gli ascessi provocati dalle punture di zanzare o da un particolare microbo detto stafilococco che se non curati a dovere possono causare la morte dell'animale. Ci sono poi una serie di disturbi neurologici che portano a scoordinazione nei movimenti e meningiti. Questi disturbi sono quasi sempre causati dall'ingestione di sostanze tossiche presenti nelle verdure o disinfettanti nocivi usati per pulire la gabbia e gli accessori. Le carenze di vitamina E e di Selenio possono portare l'encefalomalacia, mentre carenze alimentari possono portare ad episodi di cannibalismo. Tra i disturbi legati al piumaggio, il più frequente è sicuramente la deplumazione che è causata dalla





presenza di un particolare acaro che penetra nella piuma e la spezza. Carenze alimentari possono portare anche a fenomeni di falsa muta. Se la gabbia con i canarini è tenuta in ambienti troppo freddi e umidi, allora si possono verificare problemi di artrite e reumatismi alle zampe che si presentano arrossate, gonfie e l'animale ha evidenti problemi a camminare. La pediculosi, invece, è un tipo di infezione veicolato dall'acaro rosso un parassita che si nasconde spesso negli anfratti più improbabili della gabbia e che provoca anemia e malessere all'animale infestato. Tra le malattie virali e batteriche più diffuse tra i canarini ci sono infine il vaiolo, la clamidosi, la tubercolosi e il colera.

Il vaiolo colpisce soprattutto nel periodo autunnale. Si manifesta con la presenza di vesciche pustolose sulle zampe, sulle narici e sugli occhi. La forma più grave porta alla morte. La clamidosi si manifesta con diarrea, inappetenza, congiuntivite e dimagrimento eccessiva. La tubercolosi è rara nei canarini e porta quasi sempre alla morte. I sintomi principali sono il dimagrimento, la diarrea e le lesioni cutanee. Il colera, infine, è molto raro nei canarini e si manifesta con diarrea forte, febbre e decesso.

La micosi più frequente nei canarini, infine, è la gastrite micotica causata da un particolare fungo detto *Aspergillus*. Questa infezione determina il dimagrimento del canarino e feci alterate. La coccidiosi, infine, è trasmessa da microbi detti coccidi che attaccano l'intestino di tutti i volatili e provocano diarrea biancastra o nei casi più gravi emorragica.



## Alimentazione canarini

In questa pagina parleremo di :

- [Una dieta equilibrata](#)
- [Scagliola e semi](#)
- [Verdure e proteine](#)
- [Alimenti formulati](#)



### Una dieta equilibrata

L'alimentazione dei canarini deve essere varia e bilanciata. Pur essendo essenzialmente granivori, infatti, questi uccelli si nutrono in natura anche di alimenti freschi come frutta, verdura e insetti da cui ricavano il necessario apporto di vitamine, calcio e proteine. Le diete casalinghe basate esclusivamente sulla somministrazione di semi secchi e acqua possono rivelarsi molto deleterie, specialmente nel periodo degli accoppiamenti quando bisogna fornire un apporto calorico e proteico maggiore alla coppia di canarini. Un altro fattore da prendere in considerazione riguarda il valore nutritivo dei semi secchi che diminuisce man mano che questi invecchiano. Occorre, quindi, accertarsi di fornire sempre ai canarini semi secchi non troppo vecchi per evitare carenze nutrizionali. Gli alimenti deperibili come verdura e frutta devono essere somministrati freschi ogni mattina e i residui vanno tolti subito dalla gabbietta per evitare che vadano a male e siano ingeriti dall'animale causando problemi intestinali. La dieta dei canarini può includere anche farina di mais, pangrattato, fette biscottate e i pastoni venduti nei negozi di animali. Per garantire un maggiore apporto di calcio si può inserire nella gabbietta un osso di seppia pulito. Un'alimentazione corretta ed equilibrata è alla base di un canarino forte e in salute.

### Scagliola e semi

In cattività la base dell'alimentazione di un canarino è costituita essenzialmente da una miscela di scagliola a cui si aggiungono piccole quantità di semi oleosi come il nigger o il ravizzone. Si possono somministrare anche i semi di avena, canapa e lino che, però, devono essere dati in piccole quantità perché molto grassi. La miscela detta 'europea' prevede una base di scagliola con aggiunta di panico, colza, miglio, canapa, nigger, avena e lino. Le miscele 'esotiche', invece, prevedono anche l'aggiunta di semi di piante di campo. E' possibile acquistare queste miscele già pronte presso negozi specializzati o prepararle a casa secondo la

propria ricetta. I semi possono essere fatti prima germinare e poi somministrati ai canarini. Dal punto di vista nutrizionale non presentano grosse differenze rispetto ai semi secchi - eccetto che per una maggiore presenza di acqua - ma risultano più digeribili per l'animale.

## Verdure e proteine



La somministrazione di verdura e frutta fresca è fondamentale per l'apporto di vitamine e sali minerali. La frutta va somministrata ai canarini con parsimonia per la presenza di alte percentuali di zucchero. Tra le verdure consigliate ci sono le carote, la cicoria, i broccoli, gli spinaci, il radicchio, l'insalata, la cicoria e la catalogna. I canarini sono particolarmente ghiotti anche di mais e dente di leone. In generale possono essere somministrate tutte le verdure adatte al consumo umano e in particolare quelle color arancio e verde scuro poiché ricche di beta-carotene e calcio. Sono tossiche, invece, le parti verdi delle patate e dei pomodori e l'avocado. La frutta e la verdura devono essere fornite fresche, ben lavate e crude. Una volta consumate, i residui devono essere rimossi dalla gabbia. Le proteine, infine, possono essere somministrate tramite un pastoncino a base di pane, uovo e formaggio e attraverso piccoli insetti e larve. Anche i legumi lessi possono costituire una buona fonte di proteine. Il pastoncino per canarini può essere preparato sia in casa, sia

acquistato già pronto presso negozi specializzati. Per preparare un buon pastoncino bisogna mescolare del pane bagnato, dell'olio d'oliva, uova e integratori di minerali e vitamine. Il pastoncino va somministrato in piccole quantità tutti i giorni e con maggiore frequenza durante il periodo degli amori.

## Alimenti formulati

In commercio esistono miscele di alimenti studiati per garantire al canarino il giusto apporto di proteine e nutrienti quotidiano. Si tratta di alimenti pellettati, dove ogni boccone contiene le stesse quantità nutrienti e quindi non si corre il rischio che il canarino scelga solo i bocconi più appetitosi a discapito di altri come accade con le miscele di scagliola e semi oleosi. Si tratta di una soluzione molto pratica per garantire una corretta alimentazione ai canarini quando non si ha a disposizione molto tempo da dedicare alla preparazione di pastoni e miscele di semi e scagliola. Questi alimenti, inoltre, si conservano a lungo e non favoriscono gli sprechi. Se si sceglie di passare dall'alimentazione tradizionale a quella a base di pellet bisogna farlo in maniera graduale per evitare che il canarino rifiuti di mangiare il nuovo tipo di cibo restando a digiuno. Il pellet va somministrato in principio insieme agli altri alimenti per far abituare il canarino al nuovo tipo di alimento. I cibi tradizionali vanno eliminati, quindi, uno per volta dalla dieta del canarino. I regimi alimentari a base di pellet non richiedono la somministrazione di vitamine e integratori



alimentari aggiuntivi poiché gli alimenti pellettati già contengono al loro interno le quantità necessarie per la crescita e la salute dell'uccellino.



## Allevatori canarini

In questa pagina parleremo di :

- [Come diventare allevatori](#)
- [Nozioni di canaricoltura](#)
- [Scegliere i canarini](#)
- [Competizioni](#)



## Come diventare allevatori

L'allevamento dei canarini conta milioni di appassionati in tutto il mondo. Da secoli, infatti, l'uomo si è cimentato nell'allevamento di questi splendidi uccelli tropicali. Per diventare allevatori di canarini occorre avere tanta passione, tanto tempo a disposizione e molta buona volontà per non rischiare di vedere vanificati tutti i propri sforzi. Gli allevatori di canarini possono essere professionisti o semplici amatori. Nel primo caso i canarini vengono allevati e selezionati per essere poi rivenduti, mentre, nel secondo caso l'allevamento è senza scopo di lucro e i volatili vengono allevati per pura passione o per partecipare a mostre e concorsi. Gli allevatori di canarini devono essere iscritti al FOI (Federazione Ornicoltori Italiani) per ricevere gli anellini personalizzati recanti il codice RNA dell'allevatore, l'età dell'esemplare, il numero progressivo e al sigla della federazione. Gli anellini sono fondamentali per poter riconoscere e identificare in ogni momento gli esemplari. Esistono poi numerose associazioni ornitologiche amatoriali a cui potersi iscrivere per ricevere sostegno e aiuto per il proprio allevamento. Gli allevamenti di canarini, infine, possono essere anche di tipo sportivo. In questo caso vengono selezionati solo volatili perfetti per poter prendere parte alle gare organizzate dalla FOI.

## Nozioni

### di canaricoltura

La canaricoltura è la disciplina che studia le tecniche di allevamento dei canarini domestici. Un buon allevatore deve conoscere le regole e le tecniche di allevamento per garantire ai propri uccelli una vita più lunga e più sana possibile. Le regole base sono anche regole di buon senso e consistono nel rispetto delle norme igienico sanitarie, nella somministrazione di un'alimentazione adatta ed equilibrata e nella cura di eventuali malattie e infezioni. La canaricoltura stabilisce anche le regole base per gli incroci e le ibridazioni volte ad irrobustire un determinato ceppo e a selezionare soggetti sempre migliori dal punto di vista sia

fisico che estetico. Gli incroci in alcuni casi sono anche mirati alla creazione di nuove varianti della specie con nuove caratteristiche anatomiche e morfologiche. Un buon allevatore, infine, deve disporre anche di nozioni di serinologia, ovvero la scienza che studia i canarini. Se non si conoscono a fondo le caratteristiche, le abitudini e il carattere di questi piccoli volatili allo stato selvatico difficilmente si riuscirà ad allevarli con successo e difficilmente si riuscirà ad effettuare incroci ed ibridazioni di valore.

## Scegliere i canarini



Quando si decide di diventare allevatori di canarini e di mettere su un allevamento sia esso amatoriale o professionale occorre come prima cosa decidere quale tipo di canarino allevare, poiché esistono molte specie diverse, ciascuna con caratteristiche e necessità particolari. Una volta scelta la specie a cui dedicarsi bisogna quindi scegliere le prime coppie per avviare l'allevamento. I soggetti devono essere giovani e sani. Per conoscere l'età basta guardare l'anellino inamovibile che deve essere presente sulla zampa su cui è scritto l'anno di nascita. Per

riconoscere i soggetti sani basta tenere presente poche semplici regole: i canarini devono avere occhi vivi e brillanti, devono mostrare vivacità, il piumaggio deve essere liscio e aderente al corpo. Se soffiando sotto il ventre, si notano delle macchie scure allora vuol dire che il canarino ha problemi al fegato ed è meglio non acquistarlo. Prima di acquistare un canarino, inoltre, bisogna avvicinarlo all'orecchio e accertarsi che non emetta fischi quando respira. Il fischio, infatti, si sente solo se l'uccellino è asmatico.

## Competizioni

I canarini hanno da sempre catturato l'immaginario collettivo per due caratteristiche principali: la bellezza del piumaggio e la melodiosità del loro canto. In base a queste due caratteristiche vengono organizzate delle vere e proprie competizioni tra canarini. Per quanto riguarda le competizioni estetiche, in Italia, vengono organizzate dalle varie associazioni ornitofile. Alle esposizioni è presente sempre un giudice FOI che esamina gli esemplari in gara e rilascia una scheda con relativo punteggio per ciascun concorrente. Queste gare servono agli allevatori di canarini per valutare l'effettivo valore dei propri esemplari, capire quali difetti correggere e quali utilizzare poi per la riproduzione grazie alla valutazione espressa dal giudice di gara. In più a queste competizioni spesso è collegata anche una vincita in denaro e gli esemplari che si piazzano ai primi posti acquistano anche un maggiore valore economico. I concorsi di canto, invece, si svolgono tra novembre e gennaio. In quest'arco di tempo, infatti, i canarini non sono impegnati nelle cove e possono esprimere al massimo le loro doti canore. Durante la gara ciascun canarino ha diritto a mezz'ora di esibizione al termine della quale i giudici esprimeranno il proprio giudizio. Anche in questo caso le gare, al di là della competizione vera e propria, servono agli allevatori per migliorare le proprie tecniche di addestramento e per migliorare la qualità dei soggetti allevati.



## Canarini da canto

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Harz Roller](#)
- [Malinois](#)
- [Timbrado](#)



## Caratteristiche

Con il termine canarino da canto si intende una particolare categoria di canarini selezionata in base alle qualità canore e alla purezza del verso. A differenza degli altri canarini, per questa categoria non contano la colorazione, il piumaggio e la forma, ma, solo le capacità canore. Per conservarne la purezza del canto ed evitare che il verso venga inquinato da altri canti o suoni estranei, i canarini da canto vengono separati dalla madre non appena usciti dal nido e posizionati in apposite gabbie parzialmente oscurate, dette 'gabbie scuola', insieme ad altri canarini della stessa specie, più esperti nel canto, che vengono detti "maestri di canto". I maestri di canto possono essere anche sostituiti da registrazioni di performance di canarini vincitori di concorsi canori. I canarini da canto devono seguire un'alimentazione particolare a base di ravizzone rosso che si pensa stimoli le capacità canore di questi uccelli. Ai concorsi sono ammessi gli esemplari di ogni colore eccetto il rosso, indice di meticciasimo con il Cardinalino del Venezuela. I canarini da canto appartengono essenzialmente a tre razze: l'Harz Roller, il Malinois Waterslager e il Timbrado.

## Harz Roller

L'Harz Roller è un canarino grande circa 14 centimetri che nella forma e nel colore – tendente al verde – ricorda il canarino selvatico. Si tratta di un canarino rustico, molto robusto e vivace. Il corpo e la testa sono affusolati, il becco e le zampe sono color carnicino e la coda è stretta e di lunghezza media. Gli occhi sono neri e grandi. Nelle gare internazionali vengono ammessi anche gli esemplari di Harz Roller colorati che vengono giudicati sia sulla base del canto sia su quella del colore. Dal punto di vista canoro gli Harz Roller sono in grado di riprodurre otto melodie che si differenziano tra loro in base all'interruzione tra le sillabe e



dalla profondità del tono. Tecnicamente il canto viene eseguito con il becco chiuso e trasmette contemporaneamente gioia e malinconia. Si tratta di un tipo di canto che seduce l'ascoltatore attirato dalle variazioni di tema. E' tra i canarini da canto più difficili da addestrare e allevare.

## Malinois

Non si conosce bene l'origine della razza Malinois Waterslager, ma, l'ipotesi più accreditata vuole che sia il frutto della selezione compiuta da alcuni allevatori olandesi che avrebbero fatto incrociare i canarini gialli olandesi con i canarini tedeschi e dei Monti dell'Harz. Il risultato è un canarino di taglia media con ottime doti vocali, attualmente considerati i cantori più diffusi al mondo. I Malinois sono caratterizzati da un piumaggio di base giallo brillante senza arricciature e con pezzature verdi o brune. Esistono Malinois completamente bianchi, mentre vengono esclusi dalle gare gli esemplari di colore o ciuffati. La testa è piccola e il corpo leggermente sfilato. Questi canarini misurano in media tra i 14 e i 17 centimetri e tra le tre specie sono la più grande. Caratteristiche del canto del Malinois sono le melodie interrotte, a differenza dell'Harz Roller che preferisce, invece, quelle continue. Si tratta di cantori molto duttili capaci di eseguire melodie semplici, prive di suoni d'acqua e melodie più complesse che comprendono anche i toni di fondo e le sonorità che ricordano i rumori e i gorgoglii dell'acqua.

## Timbrado

Il canarino Timbrado è frutto dell'incrocio tra il canarino selvatico, il Canarino del Pais spagnolo e il canarino Sassone. Il primo riconoscimento ufficiale di questa razza risale al 1962 e fino a pochi anni fa era diffuso solo in Spagna. Negli ultimi anni, però, ha cominciato a diffondersi anche in Italia anche se non compare tra le categorie in concorso nelle competizioni nazionali. Rispetto alle altre due razze, il Timbrado ha dimensioni più ridotte, misurando appena tredici centimetri, ed è caratterizzato dal corpo affusolato e allungato come il canarino selvatico.



La maggior parte dei soggetti ha il piumaggio verde-bruno, ma, lo standard ammette tutte le colorazioni naturali, mentre sono esclusi i colori non naturali, gli occhi rossi e il piumaggio arricciato. Si tratta di un canarino molto vivace e gioioso e il suo canto è forte e sonoro. A differenza dell'Harz, il Timbrado canta a becco aperto e questo rende il suo suono più chiaro e allegro. Le melodie riprodotte sono vivaci e di facile comprensione anche per i meno esperti. Non esiste uno standard univoco per il canto e le caratteristiche variano da soggetto a soggetto e da ceppo a ceppo. Il canto del Timbrado prevede diverse melodie tra cui il 'timbre metallico' che consiste in un nota simile al suono di un campanello elettrico, il 'cascabel' che consiste in una nota metallica, più bassa del timbre metallico, e più simile ad un sonaglio. C'è poi la 'nota de agua' che assomiglia al gorgogliare dell'acqua corrente, il 'cloqueos' e il 'castauela' che sono suoni simili a quelli delle nacchere e insieme formano le 'notas escalonadas'. Ci sono ancora i 'floreos





lentos' e le 'notas compuestas' che sono note composte o duetti. La 'campana', infine, è una successione di sillabe che imitano i rintocchi delle campane.



## Canarini di colore

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche](#)
- [Colorazione dei canarini](#)
- [Alimentazione](#)
- [Prezzo](#)



## Caratteristiche

Tra i canarini di colore si distinguono circa 400 varietà di colore diverso. Sono essenzialmente canarini domestici frutto di una selezione fatta dagli allevatori in base alla colorazione del piumaggio. I canarini selvatici, infatti, sono verde scuro e le varietà più variopinte sono frutto di incroci e di esperimenti fatti in decenni di allevamento. I canarini di colore si dividono essenzialmente in due gruppi: i canarini policromici e quelli melaninici. I primi presentano un piumaggio dal fondo chiaro, mentre nei secondi il piumaggio è a fondo scuro, ovvero, la piuma vicino alla radice ha un colore più scuro. Questi particolari canarini inoltre vengono distinti anche in base al tipo, alla varietà e alla categoria a cui appartengono. In base alla conformazione della piuma, i canarini colorati si distinguono in intensi, brinati e a mosaico. Nei primi la piuma è corta e la colorazione è uniforme, poiché, il pigmento è esteso su tutta la piuma. I canarini brinati sono caratterizzati da piuma media e colorazione a chiazze simile alla brina che si forma sulle foglie la mattina presto. I canarini mosaico, invece, presentano una piuma media e un colore diverso rispetto alla base localizzato sulla maschera facciale, sul petto e sul codione.

## Colorazione

### dei canarini

Tra le colorazioni più diffuse tra i canarini di colore ci sono il giallo, il bianco dominante o recessivo, il rosso, l'avorio, il bruno, l'agata, il pastello, il rubino, il satinè e l'Isabella. Il giallo è la colorazione di base di tutti i canarini su cui, poi, intervengono le altre tonalità. Esistono vari tipi di gialli che in generale si distinguono in: giallo colore naturale, giallo limone, giallo dorato



e giallo arancio, frutto quest'ultimo dell'interferenza del giallo di base con il rosso. Nei canarini bianchi, invece, il lipocromo viene completamente o in parte inibito rendendo il piumaggio bianco. Il canarino rosso non è il frutto di una mutazione genetica, bensì dell'accoppiamento dei canarini con i Cardinalini del Venezuela da cui ereditano il colore rosso. Esiste anche una variante di rosso brinato. La variante avorio, invece, interviene sui canarini gialli o rossi rendendo la colorazione di base più tenue. Nei canarini neri viene inibito il bruno e tutto il piumaggio assume una colorazione uniforme e anche il becco e le zampe sono più scure rispetto al normale. I canarini Agata, presentano un disegno nero su uno sfondo giallastro, mentre le zampe e il becco sono color carne. I canarini Isabella, invece, sono il frutto dell'ibridazione tra i canarini Agata e Bruno.

## Alimentazione



I canarini di colore devono seguire una dieta mirata con alimenti volti ad esaltare e accentuare le tonalità del piumaggio che deve risultare brillante e uniforme. Esistono alcuni trucchi, infatti, per ravvivare i colori attraverso l'alimentazione. Alcuni alimenti, infatti, contribuiscono ad accentuare l'intensità del colore delle piume. Tra questi il tuorlo d'uovo è molto utilizzato dagli allevatori di canarini di colore e in particolare, i pastoncini all'uovo sono molto utilizzati dagli allevatori di canarini a fattore giallo. Anche la frutta e la verdura sono utili allo scopo. Va

invece evitato lo zafferano che risulterebbe tossico per l'uccellino. Per i canarini a fattore rosso, invece, si tende ad usare il betacarotene che va aggiunto al cibo durante la muta. Non è raro trovare allevatori che utilizzano coloranti artificiali – non sempre innocui – per ottenere colori più vivi e più intensi. Si tratta di sostanze che vanno aggiunte in piccole quantità nell'acqua o nei pastoncini nel periodo della muta. In Belgio, dove si trovano i migliori allevamenti di canarini di gialli, viene usata la luteina – sostanza non consentita in Italia – che va aggiunta al pastoncino dei pulcini nei primi ventuno giorni di vita. I canarini dopo la muta assumeranno un colore giallo limone brillante e deciso. In ogni modo l'utilizzo di sostanze coloranti artificiali sono sconsigliate per la salute dell'animale e in alcune competizioni i canarini colorati artificialmente non sono neppure ammessi.

## Prezzo

I canarini di colore possono essere acquistati sia presso allevatori specializzati, sia nei negozi di animali, sia su internet da privati. Il costo di un canarino di colore è influenzato da vari fattori che possono essere la qualità del piumaggio, l'età e anche dove vengono acquistati. In media il costo di un canarino di colore varia dai venticinque ai 50 euro in un negozio specializzato e tra i dieci e i 30 euro se acquistati da privati. Lo stesso discorso vale per gli allevatori, dove possono essere acquistati canarini da 10 euro e canarini più pregiati che possono arrivare a superare anche i 50-60 euro. Molto dipende dalla qualità e dalle caratteristiche del piumaggio dell'esemplare. Negli ultimi anni, infine, sono nati numerosi siti e portali web,



dove appassionati e allevatori amatoriali mettono in vendita canarini gialli e colorati a prezzi molto competitivi e dove è possibile scambiarsi commenti e dritte sull'allevamento di questi piccoli e variopinti uccelli domestici.

## Gabbie canarini

In questa pagina parleremo di :

- [Dimensioni e caratteristiche](#)
- [Accessori](#)
- [Disposizione](#)
- [Costo](#)



## Dimensioni e caratteristiche

Quando si decide di allevare uno o più canarini in casa la prima cosa che bisogna fare è quella di allestire una gabbietta grande abbastanza da poter ospitare comodamente l'animale consentirgli di spiccare il volo quando ne ha voglia. Le dimensioni della gabbia variano a seconda del numero di esemplari da ospitare, ma, in generale una gabbietta per canarini deve essere di forma rettangolare con sbarre verticali. Sono sconsigliate le gabbiette tonde o cilindriche poiché possono causare problemi di orientamento all'animale. Le misure standard per una gabbietta per canarini sono di sessanta centimetri di lunghezza e di quaranta centimetri di altezza e di profondità. Le gabbie per canarini sono solitamente in metallo con una base estraibile in plastica per consentire la pulizia quotidiana del fondo. Devono poi avere due porticine sul davanti e due sui lati per consentire il posizionamento delle mangiatoie e dei beverini. Il fondo della gabbia deve essere foderato con carta assorbente che va cambiata ogni giorno. L'igiene della gabbia è fondamentale per la salute del canarino ed è per questo che va lavata e disinfettata con tutti i suoi accessori almeno una volta a settimana.

## Accessori

Una volta acquistata la gabbia adatta per il nostro canarino, bisognerà provvedere ad arrearla. Tra gli accessori che non possono mai mancare ci sono, naturalmente, le mangiatoie e i beverini. E' meglio scegliere mangiatoie esterne per evitare di ingombrare lo spazio di volo dell'animale. Le più diffuse sono quelle in plastica, più comode e facili da pulire. Le mangiatoie all'interno della gabbia devono essere in numero pari a quello dei volatili ospitati. I beverini, anch'essi di plastica, hanno una





forma cilindrica e devono essere tenuti sempre puliti e contenere acqua fresca. Altri accessori fondamentali sono i posatoi su cui i canarini possano appollaiarsi tra un volo e l'altro. In generale in una gabbietta per canarini bisogna prevederne al massimo quattro. I posatoi più diffusi sono in plastica, ma possono essere fatti anche di legno. Quando si scelgono i posatoi bisogna fare attenzione a non prenderli tutti della stessa circonferenza. I posatoi vanno posizionati a diverse altezze. Tutti questi accessori devono essere lavati e disinfettati con cura almeno una volta a settimana. Durante il periodo degli accoppiamenti bisogna inserire all'interno della gabbia un nido dove la femmina possa deporre le uova. I nidi possono essere acquistati in qualsiasi negozio di articoli per animali e non sono altro che piccoli cestini intrecciati di vimini retti da un porta-nidi in ferro. L'introduzione del nido è molto importante per propiziare l'accoppiamento tra i canarini. Altro accessorio indispensabile è la vaschetta per il bagnetto. I canarini, infatti, sono animali molto puliti e si lavano ogni giorno. L'acqua all'interno della vaschetta va cambiata una volta al giorno. Fondamentali sono le zanzariere attorno alla gabbia per proteggere il canarino dai morsi di zanzara che possono trasmettere numerose malattie e possono anche risultare letali. Nella gabbia, infine, si può prevedere anche un osso di seppia che va appeso al soffitto con un filo di spago. L'osso di seppia serve per la pulizia del becco ed è una fonte di bicarbonato di calcio.

## Disposizione

La disposizione della gabbietta è molto importante per la salute del canarino. La regola base è quella di posizionarla in un luogo riparato e asciutto, lontano da correnti d'aria e umidità. Se si possiedono si può optare per il balcone o la veranda, scegliendo il punto più riparato. Se invece, bisogna tenere la gabbietta in casa allora vanno evitate il bagno, perché troppo umido, e la cucina perché i fumi dei fornelli potrebbero essere tossici per l'animale. La soluzione migliore è quella di posizionare la gabbietta vicino ad una finestra non troppo utilizzata per evitare di stressare l'animale aprendo e chiudendo continuamente le imposte. Durante la notte si può coprire la gabbia con un panno scuro per evitare che le luci della città disturbino il sonno dell'animale. In caso di esposizione al sole bisogna predisporre una protezione per consentire alla gabbia di restare sempre all'ombra poiché il calore eccessivo potrebbe uccidere il canarino.

## Costo

Il costo di una gabbia per canarini varia naturalmente in base alle dimensioni. Si parte dai dieci euro di quelle più piccole, fino ad arrivare ai 50-60 euro delle più grandi e fornite di accessori. In media una gabbia sufficientemente grande per due canarini costa intorno ai 25-30 euro. Il prezzo varia anche in base ai materiali con cui è costruita e agli accessori presenti all'interno. Infatti, al costo iniziale della gabbia bisogna anche aggiungere quello per l'acquisto dei beverini, delle mangiatoie e dei posatoi, elementi indispensabili per la sopravvivenza del canarino. Quando si sceglie la gabbia da acquistare bisogna tenere presente che, maggiore è il numero di uccelli che dovrà ospitare, maggiori dovranno essere le sue dimensioni, per consentire a ciascun animale di potersi muovere liberamente al suo interno.

## Malattie canarino

In questa pagina parleremo di :

- [La salute dei canarini](#)
- [Malattie dell'alimentazione](#)
- [Malattie infettive e parassitarie](#)
- [Malattie dell'apparato respiratorio](#)



## La salute dei canarini

I canarini sono uccelli molto delicati e quindi possono andare incontro a numerose malattie. Le patologie più frequenti riguardano essenzialmente l'apparato respiratorio e gastrointestinale e possono essere di natura infettiva o parassitaria. Quando un canarino è malato manifesta subito alcuni segnali molto evidenti del suo malessere come la mancanza di vivacità, l'inappetenza e il piumaggio si presenta arruffato. Questi sintomi sono associati a quelli specifici di ciascuna malattia. Alla presenza di tali segnali si consiglia di portare subito il soggetto malato dal veterinario per la diagnosi e per la prescrizione della cura più adatta. Se si possiede più di un canarino, allora, è necessario isolare il soggetto malato e disinfettare la gabbia e tutti i suoi accessori per evitare che il contagio interessi anche altri esemplari.

## Malattie dell'alimentazione

Le malattie più comuni dovute a un'alimentazione sbagliata sono: l'epilessia, la dissenteria, enterite, epatite, bulimia e candiosi. I canarini affetti da epilessia manifestano convulsioni, battito d'ali accelerato con caduta sul fondo della gabbia. L'epilessia nei canarini viene causata principalmente da un'alimentazione sbilanciata, ma, può essere anche causata da un trauma o al poco spazio a disposizione nella gabbia. In questi casi occorre strappare due piume dalla coda e bagnare la testa dell'uccello con dell'acqua fredda. La dissenteria, invece, si presenta principalmente con diarrea e infiammazione all'ano. E' causata da alimenti guasti o cattive condizioni igienico sanitarie. I sintomi principali dell'enterite sono la presenza di sangue nelle feci, sonnolenza, ventre gonfio e anemia. L'epatite comporta diarrea, inappetenza, apatia e difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi può portare alla morte del soggetto. La bulimia comporta piumaggio opaco, voracità associata a un repentino dimagrimento. Può essere la causa dello svezzamento





premature. La Candidosi, infine, comporta dimagrimento veloce, sonnolenza e difficoltà ad ingoiare a causa della formazione di placche di pus nella gola. In alcuni casi può portare anche alla diarrea. E' una malattia causata da un fungo il 'Candida Albicans'.

## Malattie infettive

### e parassitarie

Tra le principali malattie infettive e parassitarie dei canarini ci sono: la pseudo-tubercolosi, il vaiolo, la colibacillosi, coccidiosi, salmonellosi e acaro rosso. La pseudo-tubercolosi è una malattia molto pericolosa che nella maggior parte dei casi porta alla morte del soggetto un pochi giorni. Tra i sintomi più evidenti ci sono l'aumento dell'addome e la presenza di noduli al fegato. E' causata da un microbo il cocco bacillo gram negativo. Altra malattia molto pericolosa è il vaiolo. Il vaiolo viene veicolato dalle punture di zanzara e causa dei rigonfiamenti alle gambe alla testa e alle ali con la comparsa di pus altamente infettivo. A questi sintomi spesso sono associate anche difficoltà respiratorie e difterite. Spesso si rivela mortale. La colibacillosi è una malattia che colpisce principalmente i soggetti appena nati causandone la morte. Comporta diarrea, vomito, perdita di peso e sonnolenza. E' un'infezione causata dall'Escherichia coli. La coccidiosi è causata dall'infestazione da parte di alcuni parassiti detti coccidi. I coccidi si annidano nell'intestino. La trasmissione avviene principalmente attraverso le feci. I sintomi più evidenti sono la diarrea, il piumaggio arruffato e la pancia gonfia. La salmonellosi è causata dal batterio della salmonella che attacca l'intestino del canarino. I sintomi principali sono la diarrea, la sete eccessiva, il ventre gonfio e difficoltà respiratorie. La morte di solito è repentina. L'Acaro Rosso è un pericoloso parassita che infesta la pelle dei volatili succhiandone il sangue durante la notte. Causa anemia, prurito e nervosismo. Nei pulcini spesso provoca la morte. La femmina dell'acaro rosso dopo aver succhiato il sangue depone centinaia di uova nelle fessure della gabbia e in pochi giorni l'infestazione assume proporzioni incontrollabili.

## Malattie dell'apparato respiratorio

Tra le malattie dell'apparato respiratorio le più comuni nei canarini sono: asma, mycoplasmosi e aspergillosi. L'asma comporta affanno e difficoltà a respirare. La mycoplasmosi, invece, può colpire sia l'apparato respiratorio che quello riproduttivo. Nel primo caso i sintomi saranno starnuti, respirazione affannosa e congiuntivite. Nel caso l'infezione riguardi l'apparato riproduttivo allora si avranno problemi di uova non feconde e le femmine si rifiuteranno di covare le uova. L'aspergillosi, infine, è un'infezione causata da un fungo della famiglia degli Aspergilli. Questo fungo attacca soprattutto i polmoni. L'infezione si verifica attraverso l'inalazione delle spore da parte dell'esemplare. I canarini affetti da questa malattia perdono peso velocemente, hanno difficoltà a respirare, diarrea e vomito. Il fungo dell'aspergillosi prospera in ambienti sporchi e umidi, tra i semi vecchi e ammuffiti. Se non è curata in tempo può portare alla morte del soggetto.